

COMUNICATO STAMPA

Il valore dei fatti degli esempi invisibili della quarta edizione del Premio Giorgio Ambrosoli.

L'art. 54 della Costituzione italiana e la responsabilità individuale per costruire la società civile.

Gaetano Saffiotti “Bisogna praticare la legalità e non parlarne. Vinciamo la mafiosità che è dentro ognuno di noi. Ognuno di noi può e deve agire il cambiamento.”

Francesca Balzan: “L'orgoglio di fare il proprio dovere per difendere giustizia, libertà, democrazia, ed essere parte della costruzione di un pezzo di Paese più forte e più bello.”

Anna Lapini, componente di giunta Confcommercio - imprese per l'Italia incaricata per la legalità e la sicurezza: “Senza sicurezza e legalità non c'è libertà economica né coesione sociale.

“La verità risiede nei fatti. Perché è giusto, si può, si deve e conviene” Adriano Olivetti

Milano, 23 novembre. La Giuria ha assegnato per l'edizione 2015 il **Premio Giorgio Ambrosoli** a **Renata Fonte**, assessore alla cultura e alla pubblica istruzione del Comune di Nardò protagonista della tutela del Parco Naturale di Porto Selvaggio in Salento, a **Gaetano Saffiotti**, imprenditore calabrese testimone chiave di giustizia nelle inchieste contro la 'ndrangheta, e a **Sandro Donati**, allenatore di atletica leggera figura di riferimento nella lotta internazionale al doping.

Tre **le Menzioni Speciali** conferite. Ad **Alberto Lomeo**, medico e primario dell'Ospedale Cannizzaro di Catania, a **Enrico Bini**, imprenditore e già Presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia, e al ciclista **Filippo Simeoni**, campione italiano su strada nel 2008.

Viviana, figlia di Renata Fonte, con la voce rotta dalla commozione: “Nostra madre era una donna che ha avuto il coraggio delle parole, ma che purtroppo è stata lasciata sola. Oggi ci rendiamo conto che si uccide con i silenzi che coprono la verità e fare memoria è un dovere e un onore. Ricordiamo con la figura di mia madre **l'art. 54 della Costituzione italiana**”. Lo recita: “Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.”



Gaetano Saffioti “Ognuno di noi ha la responsabilità di dire “No”, e ha la responsabilità delle proprie scelte. C’è sempre un’alternativa. Ognuno di noi deve smettere di demandare a terzi la responsabilità del proprio agire. Bisogna praticare la legalità e non parlarne. Vinciamo la mafiosità che è dentro ognuno di noi, perché ognuno di noi può e deve agire il cambiamento. Solo recuperando noi stessi e la propria personale integrità e moralità, sconfiggeremo la corruzione.”

Francesca Balzan, Vice Sindaco della città di Milano, sottolinea che il Premio alla memoria della figura di Giorgio Ambrosoli, esempio per la città di Milano come per l’Italia, ricorda l’importanza dell’orgoglio “Orgoglio di essere uomo di diritto, chiamato a lavorare per il proprio Paese e la sua comunità. L’orgoglio di fare il proprio dovere per difendere giustizia, libertà, democrazia, ed essere parte della costruzione di un pezzo di Paese più forte e più bello.”

Virginio Carnevali, Presidente di **Transparency International Italia**: “Quest’anno il Premio Giorgio Ambrosoli si evolve e dedica sempre maggiore ascolto al **valore** degli esempi invisibili dei premiati, che rendono tangibile una società “construens”, consapevole, vera, coraggiosa, di senso e, appunto, di valore, capace di atti per il bene comune. E’ un onore premiare il bene della società e non - come più spesso capita - citare il male di cui si percepisce pervasa.”

Anna Lapini, componente di giunta **Confcommercio - imprese per l’Italia incaricata per la legalità e la sicurezza**. “C’è un filo conduttore che lega il Premio Giorgio Ambrosoli, all’integrità, responsabilità e professionalità alle altre iniziative che Confcommercio sostiene, quali il Premio Libero Grassi, per le scuole, e Trame, il festival dei Libri contro le mafie: è la necessità, di diffondere la consapevolezza che senza sicurezza e legalità non c’è libertà economica né coesione sociale. Non possiamo più permettere che la criminalità economica, in tutte le sue forme, il racket, l’usura, la corruzione, la contraffazione, mortifichi la concorrenza e alteri le regole del mercato lasciando sul campo, vittime di una guerra senza esclusione di colpi, le imprese “sane”, quelle imprese per le quali l’etica costituisce un valore fondante. Diffondere questa consapevolezza diventa un’urgenza, in un momento come quello che stiamo vivendo, nel quale si rischia, a causa delle minacce di terrorismo internazionale di distogliere l’attenzione dai fenomeni criminali che colpiscono le nostre imprese e i nostri imprenditori. Per questo motivo Confcommercio promuove la giornata “Legalità mi piace”, che vedrà il nostro sistema di imprese e di associazioni protagonista di una mobilitazione nazionale il 25 novembre.”

Annalisa Galardi, Fondazione Olivetti. “Alla crisi economica che stiamo vivendo, crisi violenta, di dimensioni epocali, possiamo riconoscere un aspetto positivo: che ci ha schiantato contro l’evidenza che qualcosa deve cambiare, che occorre un ripensamento del modo di intendere e fare impresa. Non è sufficiente il profitto fine a se stesso. Adriano Olivetti e Giorgio Ambrosoli sono invero fattivo, cioè testimonianze nell’oggi per trovare nel passato semi che servano per guardare con consapevolezza al futuro. Perché come diceva Adriano Olivetti *‘La verità risiede nei fatti. Perché è giusto, si può, si deve e conviene’*”.

www.premiogiorgioambrosoli.it

Ufficio Stampa – Premio Giorgio Ambrosoli
Elena Bellistracci 335 7062676
ufficiostampa@premiogiorgioambrosoli.it



**TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA**

Associazione contro la corruzione